Abbonamento annuo L. 2 — la copia — Per l'estero, se richiesto direttamente Lire 4.60, se a mezzo l'ufficio postale del luogo L. 2 — circa. — PAGAMENTO ANTICIPATO



Direzione ed amministrazione del giornale in VIA TREPPO n. 1 — UDINE. Una copia in gruppo Lire 1.60.

ANNO XIV · N. 4. — Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice — Udine, 26 Gennaio 1913

Rubrica dell' Emigrante

Accordi e caparre

Abbiamo già richiamata l'attenzione degli operai emigranti sugli accordi e sulle caparre.

Lo ripetiamo ancora: Operai emigranti, non andate a casaccio con *qualunque accordante* che si presenta da voi e vi offre la caparra. Informatevi prima bene chi è e chi non è, e se alla fine della stagione potrà pagarvi.

Come si deve fare l'accordo

Operai emigranti, non aggiustatevi mai solamente *a voce*, ma fatevi mettere in iscritto la paga sul libretto di lavoro. Una volta che la vostra paga è *scritta* dall'accordante sul vostro libretto di lavoro, nessuno può contestarvela e potete far valere i vostri diritti davanti a qualunque tribunale. E *libretto di lavoro* voi sapete benissimo che può essere qualunque libro di conti o di *notes*.

Emigrazione nel Rheinland non consigliabile, per la cattiva stagione e in previsione di uno sciopero in primavera

Il Commissariato dell'Emigrazione comunica che i nostri emigranti debbono, almeno per ora, essere diffidati dal recarsi in cerca di lavoro nella circoscrizione del Consolato Generale di Saarbrücken — circoscrizione comprendente i distretti di Coblenz e Trier, il Principato di Birkenfeld e la Lorena (Sothringen).

Le condizioni del lavoro nella zona indicata si mantengono normali, ma l'*immigrazione di nuovi operai* non è consigliabile per la stagione invernale che, finora mite, tende ad inasprire ed in previsione che nella prossima primavera possa essere proclamato lo sciopero degli operai addetti all'arte edilizia, qualora non riescano prima ad ottenere i desiderati miglioramenti.

Emigrazione nella Polonia Russa non consigliabile, per mancanza di lavoro.

Il Commissariato dell'Emigrazione comunica che le condizioni attuali del lavoro nella Polonia Russa non sono tali da consigliare che *altri operai nostri* vi emigrino in cerca di una occupazione.

Numerose domande sono anzi pervenute anche di recente al Console italiano in Varsavia da parte di connazionali colà residenti, i quali chiedevano soccorsi e mezzi per rimpatriare.

Un sindaco socialista che richiama le suore

Si ha da Parigi:

Il sindaco di Cherbourg, radicale e socialista della più bell'acqua, dopo di aver cacciate le suore dagli ospedali di quella città, ha dovuto richiamarvele.

Domenica ebbe luogo la distribuzione dei giochi ai ragazzi di un ospizio. Il signor Agueray, avvocato e consigliere comunale, nonchè anticlericale dei più feroci, era incaricato da parte del sindaco di un breve discorso di occasione.

Meritano d'essere riprodotti i seguenti periodi:

«I nostri complimenti rispettosi alla Superiora che si consacra con tanto amore all'opera così delicata che le è stata affidata e nel compimento della quale essa porta la preziosa attenzione che noi tutti ammiriamo. I nostri ringraziamenti ancora alle sue devote collaboratrici, e tra di esse non dimentichiamo colei che in questo momento si nasconde dietro gli arazzi, colei che si cela ai nostri occhi, perchè è l'anima del complotto, è l'agente più simpaticamente grande e bello dell'organizzazione d'oggi. Io intendo parlare di Suor Bartheleny, gran maestra di musica, la quale da più settimane tiene in mano con sicura e più ancora con pazienza, la bacchetta magica del solfeggio».

* * *

A proposito il senatore francese De-Lamarzelle scrive nel parigino *Gaulois*:

Si discuteva in Francia la legge fatale del 1901, quando il deputato Le Myre de Vilers fece alla Camera il triste resoconto delle stragi fatte dalla lebbra al Madagascar. Narrava come il morbo s'andava estendendo spaventosamente, come per isolarlo s'erano dovuti sequestrare i malati dal consorzio umano trasformando i loro lazzaretti in vere prigioni; ed aggiungeva la domanda del come trovare persone di tanto eroismo da rinchiudersi coi lebbrosi in quelle prigioni di dolore, colla certa desolante prospettiva di cadere ben presto vittime di quel male inesorabile.

Era allora ministro degli Esteri il Decrais; egli presto si convinse dell'inutilità d'ogni altra ricerca, e però si rivolse a quegli Istituti Religiosi ai quali appunto allora si stavano fabbricando catene e preparando sciagure. L'eroica proposta fu da lui fatta alle Suore Francescane di Maria; ed esse accettarono ben volentieri di salire il Calvario al quale le s'invitava.

E quando si venne alle condizioni che esse porrebbero alla loro partenza, non domandarono altro che il necessario sostentamento quotidiano e qualche soldo col biglietto di andata; il biglietto di ritorno a loro non avrebbe giovato, come a persone che andavano volontarie alla morte! E partirono quelle anime intrepide per il campo del loro nuovo apostolato ma se esse ebbero il coraggio del sacrifizio, i loro persecutori, che pure tal sacrifizio avevano domandato, non ebbero il coraggio di mostrarsene grati, desistendo dalla loro impresa distruggitrice.

Sempre così! L'umano vile egoismo non si smentisce. Quante vittime di carità abbia sinora falciato la morte in quel terribiel suo regno, la cronaca profana non sa ricordarlo: le dirà un giorno nel giudizio finale la Divina Giustizia rimuneratrice.

Dove sono i nemici della coscienza

E' vezzo e delitto del liberalismo urlare la vecchia menzogna che i cattolici sono ignoranti e nemici della scienza. Ecco ancora un fatto, tra i mille e mille a sbugiardarlo.

Il premio Nobel per la medicina fu vinto quest'anno dal francese Alessandro Carrel, residente a New York. Si domanda perchè egli viva in America e non sia rimasto in patria. La vera ragione di questo fatto la si apprende (come c'informa l'*Elsoesser*, giornale alsaziano) da Lione, città nella quale il Carrel terminò il suo corso di studi.

Con brillante successo aveva egli superato i suoi esami e voleva diventare professore d'Università. Per ottenere quel posto aveva dato prova della propria capacità non solo [illegible] sua straordinaria abilità, ma anche con pubblicazioni.

La garanzia che il Carrel sarebbe divenuto un ottimo professore d'Università c'era; [illegible] una grande colpa, quella di essere cattolico e di professare la sua fede. Il prof. Agagneur, uno sfegatato anticattolico e framassone comunicò al Carrel con brutale sincerità che egli, *perchè cattolico*, non avrebbe mai appartenuto al corpo insegnante dell'università.

Carrel andò allora in America e diventò professore nell'Istituto Rockfeil a New York, dove fece quelle fondamentali scoperte chirurgiche che gli fruttarono ora il premio Nobel.

Tra le ultime strabilianti conquiste scientifiche del Carrel è quella d'aver fatto pulsare e funzionare i visceri di un cane, estratti dal corpo, fin a 10 ore ed anche fino a 13, dopo la morte dell'animale.

Un colpo di stato in Turchia
Si riprenderà la guerra?

Avevamo ferma fiducia di annunciare in questo numero la forte speranza di pace nei Balcani. Infatti venerdì dell'altra settimana le Potenze consegnarono la nota alla Turchia, con la quale la consigliavano a cedere Adrianopoli ai Bulgari ed a rimettersi alle Potenze per la questione delle isole, per poter conchiudere la pace. Altrimenti — osservavano le Potenze — anche i possedimenti Turchi dell'Asia oltrechè Costantinopoli, erano in pericolo e le Potenze non avrebbero più dato alla Turchia i soldi necessari per far rifiorire i commerci e le industrie nella Turchia Asiatica. La Russia per suo conto minacciava la Turchia d'invaderla coi suoi eserciti. Il Governo turco era disposto ac edere; riunì mercoledì il Gran Consiglio di 150 senatori, preti e notabili turchi; espose la situazione ed ebbe il parere di cedere. Mentre giovedì si aspettava una risposta favorevole alla nota delle Potenze; duecento preti musulmani capitanati da Enver bey — il generale turco che ci combattè in Cirenaica — e da Talaat bey ex-ministro giovane turco, e molta folla invasero la Sublime Porta dove i ministri si trovavano a consigilo, reclamando le dimissioni del Gabinetto. Il primo ministro (Gran Visir) si recò dal Sultano. Il Sultano depose il Gabinetto e nominò Gran Visir Mahmud Chefket pascià, ex-ministro della guerra giovane turco. Si formò subito un governo di giovani turchi, deciso a non cedere Adrianopoli. Enver bey annunciò alla folla il cambiamento di Governo.

Appena i delegati balcanici di Londra seppero dissero che se le Potenze non faranno cedere alla Turchia con al forza — ciò che non credono — essi riprenderanno la guerra.

Nella settimana era uscita dai Dardanelli la flotta turca. La flotta greca la dnneggiò grndeniente, sicchè fu costretta a rientrare nei Dardanelli.

Una nave turca, non potendo salvarsi, si rifugiò nelle acque dell'Egitto!

Il nuovo Presidente della Repubblica francese

L'altro venerdì fu eletto presidente della Repubblica Francese Raimondo Poincarè presidente del consiglio dei ministri, contro il candidato dei massoni, il milionario Pams, che ebbe molti voti di senatori e deputati suoi debitori. Poincarè è anche lui anticlericale, ma pel fatto che fu combattuto dai massoni ed eletto coi voti del centro e della destra, la sua politica dovrà imprimere un indirizzo antimassonico.

Che sia giunta l'ora della redenzione in Francia? Speriamo.

Intanto egli col Gabinetto si è dimesso.

Il Presidente Fallières che dura in carica fino a metà febbraio diede l'incarico a Briand, già ministro dell'interno, e fido di Poincarè, di costituire il gabinetto.

Questo, composto di elementi antimassonici, si presentò alla Camera venerdì, promettendo la riforma elettorale che darà il colpo di grazia ai giacobini francesi.

Il miracoloso salvataggio d'un lattante naufrago

LONDRA, 22, sera.

Telegrafano da Oporto al *Daily Mail* un caso stranissimo che si è svolto durante il naufragio del piroscafo *Veronese*. Un bambino di dieci mesi, avvolto in una coperta, venne portato via dalle onde; ma fu gettato sulla riva ancora sano e salvo.

400. PELLEGRINI INDIANI
Ingoiati da un torrente improvviso a mezzanotte!

SUAKIM, 22, notte.

Una carovana di pellegrini indiani fu inghiottita a mezzanotte a El Hambra tra Medina e Tambo da un torrente improvviso proveniente dalle montagne. Circa trecentocinquanta pellegrini furono annegati; cinquanta si salvarono; i cadaveri non furono ritrovati.

LA PAROLA DI DIO

Vangelo di settuagesima

«Andò il seminatore — disse un giorno Gesù a una gran turba di popolo — a seminare la sua semente. Di questa parte cadde sulla strada; fu calpestata subito e poi portata via dagli uccelli; parte cadde sulle pietre e nata che fu seccò per mancanza di amore; parte cadde fra i triboli e le spine che soffocarono la semente quando fu un po' cresciuta; parte infine cadde su buona terra e fruttificò il cento per uno».

Gesù diede poi la spiegazione: la semente è la parola di Dio. Cade sulla strada e vien portata via dagli uccelli dell'inferno, dai demonj, la parola divina che scende nei cuori battuti come una strada dai vizi e dai peccati, cade come sulle pietre e s'inaridisce appena nata quella che scende nei cuori che cedono alla prima tentazione, dopo esser stata accolta con gioia nel primo momento; la semente scesa nelle spine è la parola di Dio che viene accolta in cuori anche buoni, che resistono anche a qualche tentazione, ma poi a lungo andare, soprafatti dalle cure mondane e dalle passioni, la soffocano.

La semente che caduta in buona terra dà il cento per uno, è la parola divina che scende nei cuori non solo buoni ma perfetti i quali ritengono la parola ascoltata e portano il frutto mediante la perseveranza.

A qual classe apparteniamo noi? Quale conto teniamo della parola di Dio?

Una bambina muore bruciata in presenza del padre cieco

Una raccapriciante disgrazia si è svolta a Vienna. La famiglia Voit vive miseramente in una stanzuccia. La donna provvede col suo lavoro al sostentamento e lascia i figli, una bambina di quattro e due gemelli di un anno, in custodia al padre, che una disgrazia ha reso cieco e inabile al lavoro.

L'altro giorno la donna uscì, come di consueto, e il padre rimase presso al lettuccio dei piccini, mentre la bambina giocherellava per la stanza. La stufa era accesa ed improvvisamente il Voit sentì l'odore di stoffa bruciata. Chiamò la figlioletta per chiederle che cosa avesse fatto, ma ella correva già per la stanza, pazza dal terrore con le vesti in fiamme. Il povero cieco tentò di afferrare al figlia, ma non vi riuscì. Allora gridò al soccorso. Sopraggiunsero alcuni vicini e strapparono di dosso alla fanciulla le vesti ardenti. Ma era già troppo tardi. Il corpicino aveva riportato gravissime ustioni su tutto il corpo.

Trasportata all'ospedale, la bambina moriva poche ore dopo, fra atroci spasimi.

Ritornata a casa al madre, nella disperazione voleva gettarsi dalla finestra e fu a stento trattenuta dai vicini.

La tassa su ogni barba

A quanto narra il *Figaro* il consiglio comunale di Scutari, in gravi strettezze pel lungo assedio attuale, ha imposto ai barbieri una tassa di venti «parà» per ogni cliente che si fa sbarbare.

Atterriti dal peso dell'imposta molti tra i seguaci scutarini di Figaro hanno preferito chiudere bottega, sperando anche d'esercitare clandestinamente il loro traffico, ma una squadra di poliziotti si è data alla ricerca del contrabbando e ogni individuo che si vedeva rasato di fresco veniva costretto a pagare la sua tassa.

Delizie del regime turco in stato di assedio.

Un bel problema

I meravigliosi progressi dell'aviazione hanno già resa necessaria la riunione di Congressi internazionali incaricati di gettare le basi di un codice dell'aria. Ora in Inghilterra si è anche costituito uno speciale Comitato di giuristi, per discutere la questione delle nascite, dei decessi e dei matrimoni che possono avvenire a bordo delle macchine volanti.

Si tratta di una questione molto complicata — dice il *Law Times* — : a che nazionalità apparterrebbe, per esempio, un bambino nato da padre belga e da madre inglese a bordo di un dirigibile francese che si librasse su territorio tedesco?

Il Comitato ha già redatto un codice provvisorio che verrà sottoposto all'esame del prossimo Congresso internazionale. Eccone i punti principali: Un figlio legittimo nato a bordo di un'aeronave (tutte le macchine volanti sono chiamate aeronavi nei documenti legali) durante un volo, assume la nazionalità dei genitori o quella del padre se i genitori sono di nazionalità diversa. Un figlio illegittimo nato nelle medesime circostanze assume la nazionalità del padre o della madre, a seconda che l'uno o l'altra lo riconosca: altrimenti, assume la nazionalità dell'aeronave.

Ex deputato russo che cerca la carità

Certo M. Tchernyschef, un ex-deputato della seconda Duma, dove faceva parte del gruppo operaio, ha diretto, in questi giorni ai deputati d'opposizione una lettera la quale serve a gettar, se ve ne fosse bisogno, nuova luce su la mirabile *politesse* imposta a certe amministrazioni municipali contro quei deputati macchiati dal crimine di aver seduto a sinistra nell'aula del Parlamento nazionale.

Il Tchernyschef, di professione fabbro, era tornato, dopo lo scioglimento della Duma, nel suo villaggio, nella provincia di Voronege. Ma qui giunto, le autorità locali, sospettando che egli avesse a far opera di propaganda politica fra i contadini, lo costrinsero *bongrè, malgrè*, a partire. Per due anni l'ex deputato rimase solitario nel Caucaso, finchè un bel giorno pensò di potersene tornare impunemente al proprio paese. Vi fu invece, senza tanti preamboli, arrestato. Ma poichè dall'inchiesta non risultò assolutamente nulla a suo carico, dopo due mesi di carcere, fu rilasciato libero. Libero per modo di dire, perchè il divieto di abitar la regione gli fu rinnovato in forma perentoria.

L'infelice si recò allora nel distretto del Don, ma anche qui, temendo la sua influenza sui cosacchi che vi soggiornavano, le autorità locali gli intimarono lo sfratto immediato. E lo stesso avvenne a Tambos, ove il Tchenyschef erasi diretto per trovar lavoro: lo stesso, in breve, avvenne in tutte le altre città: ovunque, la polizia, scopertolo, lo costringeva a partire.

Dopo cinque anni di una vita simile, l'ex deputato si è ridotto a dover mendicare per le vie di Pietroburgo...

Vince due milioni a una lotteria e li dà in beneficenza

Giunge notizia dall'America che Stefano Carretti di Savignone, comune vicino a Busalla, stabilito nell'Argentina dove ha accumulato una ingente fortuna, ha guadagnato il premio di Natale di un milione di pesos, pari a circa 2.300.000 franchi, nella lotteria della Repubblica Argentina.

Il Carretti ha elargito la ingentissima somma a scopo di beneficenza, distribuendola per un decimo fra i suoi parenti poveri e per il resto fra le opere pie dell'Argentina, la scuola di Savignone, di San Bartolomeo e l'ospedale di Busalla.

Il diffamatore

Il capo dei socialisti veneziani, Elia Musatti, che gli elettori di Venebia han fatto tre volte bene a scacciare dal Parlamento, noto diffamatore di donne e di uomini intemerati, avea questa estate denigrato sul *Secolo Nuovo* socialista di Venezia, il comm. Volpi, uno dei delegati italiani per trattare la pace colla Turchia a Losanna.

Il Volpi si querelò, ma gli avvocati delle parti decisero di rimettersi ad una Corte d'onore che in luogo del Tribunale giudicasse la condotta del Musatti. La corte fu composta da due scelti dal Volpe e due dal Musatti: il presidente scelto dai quattro.

La corte sentenziò destituite di prove le diffamazioni del Musati, e pur ammettendogli la buona fede, lo accusò di leggerezza.

Così un'altra volta il diffamatore vergognoso, aborrito da tutti gli onesti di Venezia, accusatore di preti, frati e suore innocenti, venne bollato.

Egli sentì tutta l'onta che gli veniva e si dimise dalla sezione socialista di Venezia. Lo credereste?

Quella sezione respinse ad unanimità le sue dimissioni.

I socialisti vollero essere solidali col diffamatore!

La grande rivista di Roma

Domenica il Re, avanti al monumento di V. Emanuele, circondato dai Principi Reali, passò in rivista le rappresentanze delle truppe che combatterono in Libia e decorò le bandiere pel valore dei reggimenti. La festa riuscì magnificamente. Solo si notò che nessun accenno si sia fatto alla Religione; mentre fu la Religione che rese forti i nostri soldati in guerra, come lo attestano le lettere ch'essi scrivevano alla famiglia dal campo di battaglia.

Per fare la minor fatica

Il metodo Taylor fa furori in America in questo momento. Il metodo Taylor è una «ginnastica operaia razionale»: vale a dire è un metodo di lavoro che ha lo scopo di risparmiare all'operaio tutti i movimenti inutili e di non fargli fare che i movimenti indispensabili.

Questa economia di sforzi, questa soppressione di movimenti inutili ha avuto in America, si assicura, degli effetti straordinari.

Per esempio gli operai che fabbricano mattoni, facevano soltanto 18 movimenti o gesti per mattone. Con l'applicazione del metodo razionale, con la semplificazione dei movimenti la produzione media di ciascun operaio si è elevata da 120 a 350 mattoni al minuto e l'operaio produce meglio e guadagna di più lavorando di meno.

Ora in America si pensa di organizzare questa semplificazione di movimenti in tutte le industrie che ne sono suscettibili. Lo studio verrebbe fatto da ingegneri muniti di cronometro i quali dovrebbero seguire e cronometrare tutti i movimenti che fa l'operaio e cercare poi scientificamente di sopprimere in que... movimenti tutto quello che è sforzo inutile.

Il ragazzo dalla voce d'oro

La stampa americana si interessa in questo momento di un povero ragazzo che avrebbe una voce d'oro. Il ragazzo, tal Teodoro Kittay, un orfano, affamato e paonazzo dal freddo, con gli abiti a brandelli, cantava uno di questi giorni fuori di un grande albergo di New York. La bellezza della sua voce colpì alcuni signori che s'interessarono al ragazzo, lo rifocillarono, lo rivestirono, lo fecero conoscere a dei musicisti. Venerdì scorso fu condotto al Metropolitan e fatto cantare dinanzi ai direttori e ad alcuni artisti. Gatti-Casazza e il baritono Amato - secondo il *Sunday Times* — avrebbero dichiarato che una volta che la sua voce sia educata, Teodoro Kittay sarà un meraviglioso tenore. E l'Amato si sarebbe assunto l'impegno di insegnare il canto al ragazzo, naturalmente senza alcun compenso all'infuori della soddisfazione di educare un artista.

Giacobino e canonico

Armando Fallières, il presidente, che sta per cessare, della Repubblica francese, non ha ancora il suo monumento, ma ha già il suo vetro istoriato. Questo si trova nella cattedrale di Mans; in virtù di una tradizione che data dal regno di Luigi XI. Il pittore Echivard, ha rappresentato sul vetro Fallières in tenuta da canonico, con una cappa e un grande mantello, in atto di preghiera davanti ai Vangeli, al di sopra dei quali si scorge la grande Croce della Legion d'Onore e il gallo simbolico della Francia.

Al basso del vetro si legge la seguente iscrizione: «Armando Fallières, prende nella sua qualità di capo dello Stato, il titolo di canonico onorario di San Giuliano di Mans». Il beneficio del canonicato è dato vita natural durante. Fallières canonico, nella repubblica della separazione giacobina? non c'è male, perbacco!

Il Vicariato Apostolico di Tripoli

La Prefettura Apostolica di Tripoli è stata elevata dalla Congregazione di Propaganda in un aseduta segreta a Vicariato Apostolico.

Fu nominato Vescovo il francescano P. Antonelli da Brescia.

Di qua e di là dal Tagliamento

S. DANIELE.

Una orribile sciagura sui lavori della linea Pinzano - Gemona

Domenica notte è accaduta una grave sciagura sui lavori del Cimano che si stanno costruendo per la ferrovia Pinzano-Gemona.

Si tratta di un grave errore commesso nell'apertura e chiusura delle portelle che immettono nel profondo tubo di una delle 5 pile che devono sostenere un nuovo ponte, in questa sopradetta località del Cimano.

L'operaio rinchiuso nel tubo avea fatto segno di aprire la portella per il materiale che ascendeva.

L'operaio non badando a chiudere la portella interna, quando l'operaio di sopra apriva l'esterna che mette sul piano terra, lasciava che la corrente fulminea dell'aria compressa del tubo trovasse scampo trasportando se col materiale e con un'altro operaio che si trovava di mezzo e cacciando a 20 metri di distanza l'addetto esterno quasi un vulcano rabbioso che si indispettisce di quelli che lo avevano creato

I due operai interni, entrambi romani, e dei quali uno si chiama Allegruzzi ed ha la sposa lì sul posto — l'altro nubile, sono usciti quasi in frantumi, orribili a vedersi, sbattuti contro il materiale che usciva; l'operaio esterno, del Cimano (S. Daniele) certo Ceschia, ferito non mortalmente. Venne arrestato dai carabinieri e poi anche rilasciato.

Nel domani ebbero luogo i funerali delle due povere vittime e riuscirono solennissimi.

CIVIDALE

Inaugurazione della Caserma.

Domenica scorsa nel pomeriggio venne inaugurata la nuova caserma del battaglione Alpini 8.o reggimento ed alla medesima venne pure dato il nome e scoperta una lapide ricordante il prode capitano Marcantoni di Manzano del di cui nome la caserma viene battezzata.

Alla festa patriottica furono invitate tutte le autorità cittadine e molte signore.

Parlarono il maggiore cav. Giordana, il Sindaco rag. Miani e il sottoprefetto cav. Tamborini.

TARCENTO.

Agli amici

che oggi si raccolgono a Tarcento per la festa sociale di quella Società Cattolica il nostro cordiale saluto.

Riesca la festa — il nostro augurio è questo — ha rinsaldare sempre più i vincoli della fratellanza; a sviluppare viemmeglio le coscienze perchè abbiano alto il sentimento del dovere e dell'amore.

La morte del soldato Giacomo Schneider

Martedì giunse fulminea la notizia dolorosa della morte del soldato Giacomo Schneider avvenuta a Derna.

Lo Schneider s'era battuto da forte sui campi di Henni, Ain-Zara, Rodi e Zuara e a Derna, sopportando con resistenza rara i disagi di una campagna enormemente lunga.

Il tifo l'uccise venerdì in un ospedale di Derna, mentre attendeva d'essere rimpatriato.

Giovedì nella Chiesa parrocchiale, con l'intervento dei parenti e delle associazioni Cattoliche locali, ebbe luogo una solenne ufficiatura in suffragio dell'anima del povero estinto.

PONTEBBA

Una sciagura mortale.

Un operaio certo Filaferro Pietro se ne stava martedì sera seduto presso il focolare. Colto da deliquio cadde sulle fiamme che gli bruciarono e carbonizzarono la gamba destra.

Il poveretto fu trasportato all'Ospedale di Udine e là essendogli manifestata una infezione tetanica cessò di vivere.

MADRISIO DI FAGAGNA

FESTA SOCIALE.

Sabato il dott. M. Pettoello tenne ai soci della Soc. Operaia di Mutuo Soccorso una conferenza sul tema: *La questione sociale e l'organizzazione operaia.*

Il valente oratore parlò da pari suo riscuotendo unanimi applausi.

Nel domani la Società celebrò la sua terza festa sociale con corteo, Messa solenne, adorazione.

Come sono belle queste feste sociali in cui aleggia lo spirito Cristiano! Come sanno elevare l'animo degli operai a nobili ideali di operosità, a sentimenti di sincera e nobile fratellanza!

Un evviva di cuore, un augurio d'un prospero avvenire alla Società Op. di Madrisio che porterà certo l'eco della sua bella festa alla festa d'una consorella limitrofa che si prepara ad inaugurare la sua bandiera.

I NOSTRI ABBONATI D'AMERICA

che non si trovano in regola con la nostra Amministrazione sono pregati di inviarci con cortese sollecitudine il dovuto importo.

L'AMMINISTRAZIONE

PREMARIACCO

Nomina del Sindaco

Domenica, alle ore 10, si è riunito il Patrio Consiglio per la nomina del Sindaco e per trattare altri oggetti di ordinaria amministrazione.

Su 13 consiglieri presenti il signor Ermenegildo Frossi riportò 12 voti — all'unanimità dunque.

Ci congratuliamo coll'egregio signor Frossi per la prova di stima datagli dall'intero Consiglio.

S. PIETRO AL NATISONE

Arresto per oltraggio al maresciallo

Sabato scorso, festa di S. Antonio, a Clenia, piccola frazione di San Pietro, in un'osteria si ballava abusivamente. La padrona, adocchiato il maresciallo che s'avvicinava, pregò l'allegra comitiva a desistere. I giovanotti però non si diedero per intesi ed uno, certo Coren Luigi di Ponteacco, il più violento investì con male parole il maresciallo il quale lo dichiarò in arresto per oltraggio e ribellione alla forza pubblica e lo fece accompagnare da due militi in guardina.

AMARO

Sussidio alla Latteria

(19). — Con lettera cortese al Presidente di questa Latteria Sociale; il Ministro d'Agricoltura partecipa di aver già fatto approvare dalla Corte dei Conti un sussidio di lire 200, a titolo d'incoraggiamento in seguito all'acquisto della scrematrice del siero.

Incidente ferroviario

Lunedì nella mattinata, proprio sul viadotto del Casello N. 6, il treno delle 9.20 s'arrestò causa rottura di una ruota e conseguente deragliamento di un vagone merci.

I passeggieri s'ebbero una violenta scossa, gran panico e nulla più; ma dovettero trasbordare, proseguendo la corsa sui carrozzoni-bestiame. Congratulazioni per lo scampato pericolo a tutti, ma specie ai 12 soci della «Schola Cantorum» Amarese che si portavano a Villa a dare un saggio della ben nota loro arte musicale.

FORNI DI SOPRA

Cose del a cooperativa

Il 13 febbraio p. v. avrà luogo l'Assemblea generale ordinaria dei soci di questa Cassa rurale. Quest'anno essa assumerà un'importanza tutta particolare, perchè i soci oltrecchè dei soliti problemi d'indole amministrativa dovranno trattare d'un problema ben più importante.

Fin qui si credeva che tutti i membri di una società che s'intitola di S. Maria Assunta si onorassero del nome di cattolici. Invece con sorpresa si è constatato che alcuni di essi militano sotto una bandiera anticristiana, qual'è la bandiera del circolo socialista da poco inaugurata, bandiera che è segnacolo di guerra al cattolicismo. E non solo nella Cooperativa Cattolica di S. Maria Assunta si sono infiltrati dei socialisti sfegatati, ma inoltre essi brigano per prendere in mano le redini della società. Intanto si sono arrabattati a raccogliere firme onde portare alla presidenza uno che da qualche tempo fa loro l'occhiolino dolce e che fra non molto passerà con armi e bagagli nel loro campo. (Si dice tra l'altro che questo candidato alla presidenza abbia fatto da cassiere nel ballo rosso di domenica scorsa).

In seguito studieranno il modo; se già non l'hanno studiato, di far trionfare altri candidati proprii pel consiglio d'amministrazione e pel collegio dei sindaci.

Riusciranno? Può essere benissimo, perchè essi sono compatti e non risparmiano fatiche pur di spuntarla mentre invece gli altri dormono della grossa. Quello che è certo si è che se riusciranno ad impadronirsi della cooperativa, l'immagine dell'Assunta non sventolerà più dal poggiolo dell'edificio sociale. Nel suo posto campeggerà forse il ritratto della Balabanoff, della Kuliscioff o di qualche altra compagna emancipata.

Ecco dunque il problema, sul quale i soci della Cassa Rurale dovranno pronunciarsi nella prossima assemblea: O mettere alla porta quelli che sono in contraddizione col secondo comme dell'art. 4.o dello Statuto sociale o consegnare a breve scadenza le chiavi della Coperativa al Circolo socialista. Questo è un problema che una Amministrazione seria dovrebbe aver di già risolto.

Olio di ricino.

LATISANA

Un astuto truffatore

Un giovanotto elegantemente vestito, dalla parlantina sciolta e dai modi insinuanti da diversi giorni girava per il paese raccogliendo commissioni dai negozianti in coloniali.

Era un viaggiatore in commercio, si credeva, o meglio si faceva credere. Gli affari, date le favorevoli condizioni di pagamento e i prezzi di assoluta concorrenza da lui praticati, piovvero come manna. Alla conclusione dei contratti il viaggiatore si faceva consegnare il 10 per cento sullo importo totale e questo bastava a lui, perchè quando raccolta una somma cospicua scomparve. Si venne poi a sapere che l'elegante non era se non un viaggiatore in trufferie.

I gabbati presentarono denuncia alla benemerita.

CORNO DI ROSAZZO

Ruba due galline

Due guardie di finanza arrestarono certa Maria Canzutti, di Rocas, mentre tentava varcare il confine recando seco due galline rubate in un pollaio del paese.

Venne passata alle carceri mandamentali di Cividale.

POVOLETTO

Le furie di un energumeno

Certo Amadio But, d'anni 31, l'altra sera in preda al vino, venuto a contesa col cognato Antonio Benedetti, armatosi d'un fucile si diede a sparare colpi all'impazzata. Da alcuni accorsi fu disarmato e riaccompagnato alla propria abitazione.

FAEDIS.

Tentato parricidio

Nella famiglia Bertossi Antonio detto grech non regna la pace, causa le frequenti baruffe tra l'Antonio e la sua moglie vittima purtroppo di gelosia, Più volte per mettere pace si prestarono persone bene intensionate quali il Sindaco ed il Maresciallo dei Reali Carabinieri, ma a dispetto di queste intromissioni il signor Antonio continuò e continua a battere la propria moglie e batterla a sangue.

Una d iqueste scene successe martedì notte, ed il figlio Elia d'anni venti circa, certo in un momento di esasperamento per salvare la madre sparò tre colpi di rivoltella contro il padre ferendolo lievemente ad un braccio. L'Elia fu arrestato nel domani.

CODROIPO.

Finalmente avremo il vigile

(21). — L'onor. Giunta Municipale deliberò, in questi giorni, di aprire il concorso al posto di vigile urbano in questo Capoluogo.

Ladro impenitente

La notte del 14 dicembre u. s. vennero, dai nostri reali carabinieri, arrestati a Codroipo certi Gregoris Ottavio e Cecchini Antonio ventenni, di Sedegliano, rei confessi di aver derubato l'oste Pozzo Giuseppe, pure di Sedegliano, di 23 lire, di una bottiglia di liquore Strega e di due scatole di sardine di Nantes.

Rimessi in libertà il Gregoris Ottavio alleggeri, in parecchie riprese, una sua zia, certa Gregoris Maria, del modesto peculio raggranellato a poco a poco per l'importo precisato di lire 33; ed avrebbe continuato a derubarla di chissà che altra cosa se domenica sera non fosse stato sorpreso nascosto sotto il letto, dal genero della Gregoris, certo Vit Damiano, il quale si accontentò di schiaffeggiarlo, lasciandolo poscia andare per i fatti suoi.

CAMPOFORMIDO

Furto di stoffe

Mercoledì notte u. s. ignoti ladri rubarono da un carro ricoverato sotto un porticato, di proprietà del merciaio ambulante Edoardo Livotti, tanta merce in stoffe per il valore di un migliaio di lire.

Il Livotti stamane, scoperto il furto, presentò denuncia ai RR. Carabinieri.

Cassa Rurale di Santa Maria Assunta
Forni di Sopra
(Società cooper. in nome collettivo)

I soci di questa Cassa Rurale sono invitati all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo alla sede della società il giorno 13 del p. v. febbraio alle ore 9 per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esposizione del bilancio e relazione della Presidenza.
2. Relazione dei sindaci e quindi approvazione del bilancio.
3. Elezione del Presidente.
4. Elezione di parte della Presidenza.
5. Elezione dei Sindaci.
6. Limite massimo dei prestiti passivi, del fido ai soci e enti morali.
7. Proposte eventuali dei soci.

Si avverte che le proposte e le interpellanze da farsi, devono essere presentate due giorni prima alla Presidenza, e che le mancanze non giustificate dopo terminato il secondo appello, verranno punite colla multa di lire una.

Forni di Sopra, 20 gennaio 1913.

Il presidente
R. ANTONIACONI.

Una rivoluzione nel Cinematografo.

Una nuova invenzione cinematografica è chiamata, secondo sembra, a rivoluzionare insieme il cinematografo e il teatro.

Un ingegnere avrebbe trovato il modo di proiettare, dal buco del suggeritore, delle «films», anche quando la sala è illuminata; e ciò sopra le stesse scene. I personaggi di queste «films» avrebbero tali proporzioni e tal rilievo di vita da poter prendere parte alla recita di una commedia insieme con gli attori, che parlano ed agiscono, sì da fondersi gli uni con gli altri.

Vuolsi anche che la direzione di una società chiamata a realizzare praticamente in Francia questa meravigliosa invenzione, sia affidata ad Andrea De Lorde, il «principe del terrore».

A cavallo... della capra

Insomma l'ex-sindaco di Tolmezzo vuole andare ad ogni costo in Parlamento. Non gli giovò adorare il sole dell'avvenire socialista; non gli bastò neppure mettersi a cavallo della cooperativa carnica di consumo; non avendo altra bestia da montare per esse portato a Montecitorio si affida alla groppa di una capra. E corre la Carnia e il Canal del Ferro in lungo ed in largo a cantar le laudi della capra.

Viva dunque la capra!

Le faccende andarono così. Cinquant'anni fa i nostri poveri vecchi commisero una grande stramberia; si diedero a tagliare i boschi senza remissione. Avvenne così che le montagne denudate, senza le radici e le foglie degli alberi, s itrovarono esposte alle acque; numerosi punti franarono; i torrenti ed i fiumi ingrossarono portando via pascoli, prati e campi.

Un po' tardi il patrio Governo si accorse che le frane rovinano le montagne, i pascoli e i prati; che le «montane» ingrossano le acque e che queste allagano la campagna; che le roste e le dighe rovinano le finanze dei nostri Comuni. Ed allora vennero le leggi per salvare i boschi, fonte di ricchezza.

Oltre alle leggi c'è un regolamento che viene fatto in ogni provincia dal Comitato forestale e che prima di essere approvato dal Governo viene mandato ai comuni ed ai privati che posseggono boschi, perchè facciano le loro osservazioni.

Questo regolamento capitò così in mano anche di Spinotti e di Severino Somma che sono due socialisti — capitalisti della Carnia. Costoro non devono aver capito un'acca di ciò che si trattava. Perchè quel poveraccio di Somma ne fece un'interrogazione al Consiglio Provinciale... che c'entra come i cavoli a merenda con quel regolamento. Questo... socialista capitalista protestò contro la violazione della *proprietà privata* perchè a lui proprietario di boschi si mettevano dei limiti nel taglio delle piante. A quell'altro poveraccio di Spinotti — pare proprio impossibile; non ne azzecca una! — non parve vero di poter gonfiare una montatura in tutta la Carnia... per le prossime elezioni politiche!

E per toccare un tasto che suonasse bene ai gonzi si scaglia contro le leggi e i regolamenti per la tutela dei boschi, in nome delle capre. Promette che le capre farebbero... ricca tutta la Carnia, come la Svizzera.

Oh no! nuovi vandali socialisti per ignoranza e per ambizione! No! Si conservino i boschi, anche se appartengono a ricchi socialisti come il Somma e come lo Spinotti; risorgano i boschi dove furono distrutti; saranno la ricchezza della Carnia come ol sono della Svizzera e dell'Austria. Quando il rimboschimento sarà completo i comuni non spenderanno più tante somme in ponti e roste e strade; tanti piccoli proprietari non piangeranno il loro campicello inghiaiato dalla montana; e allora le capre potranno moltiplicarsi di nuovo perchè non le si potrà più temere. E solo allora permetteremo che l'on. Spinotti vada a Roma, a Montecitorio, a cavallo d'una capra, trionfante!

Pare impossibile del resto che avvocati e geometri non comprendano verità sapute dagli stessi operai; quale quella della necessità della protezione dei boschi.

Si facciano pure osservazioni al regolamento pel tagilo dei boschi, quando siano giuste; non è stato forse per questo mandato a tutti i comuni?

Ma, cari socialisti della Carnia, per questo non bisogna fare i bambini...

ARVENIS.

La libertà ai cattolici irlandesi.
Il voto alle donne.

La Camera inglese approvò la legge detta *Home rule* che condere la libertà, da tanti secoli sospirata, ai cattolici irlandesi libertà per la quale combatterono fortissimi campioni della terra dei santi — l'Irlanda — quali O' Connel. Ma la legge deve passare al Senato e si teme che il Senato la respinga.

Giovedì la Camera inglese iniziò la discussione che concede il voto alle donne.

Cronaca cittadina

Due disgraziati

La passata settimana ebbimo a lamentare in città un tentato suicidio, ed un suicidio. Uno commesso da una signorina diciottenne Desdemona Nodari, la quale era stanca... d'andare alla scuola; l'altro di un garzone pasticciere Sebastiano Piu d'anni 15, che si gettò sotto il treno perchè il proprietario l'aveva licenziato.

Come è doloroso tutto questo!

RELAZIONE 1912
del Segretariato del Popolo di Udine

La Relazione ufficiale pel 1912 del Segretariato del Popolo di Udine è stata già spedita — in forma di opuscolo — a tutti i Sindaci, a tutti i Parroci e a tutte le Sezioni del Friuli.

Da questa *Relazione ufficiale* stralciamo i seguenti dati, tanto perchè si conosca l'opera veramente *benefica e vantaggiosa* del Segretariato del Popolo.

Infortuni sul lavoro.

Ai poveri operai che rimasero infortunati sul lavoro, — o alle loro famiglie — il Segretariato del Popolo ha ottenuto nel 1912 L. 62.000.

Ecco i nomi:

Urban Maria di Pinzano al Tagliamento L. 138 — Pittuello Riccardo di Rivolto L. 275 — Cecotti Celeste di Azzida (S. Pietro al Natis.): Rendita annua ai superstiti M. 878.40; indennizzo per funerali (Sterbegeld) M. 96.60 — Madrisotti Attilio di Lavariano (Mortegliano): Rendita annua ai superstiti M. 864, (anticipati M. 200), (Sterbegeld) M. 96. — Mazzolini Gallisto di Plasencis (Meretto di Tomba): Rendita annua ai superstiti M. 525 — (antic. M. 200). — Sant Fabio di Attimis, rendita annua ai superstiti M. 595.80, (arretr. M. 600), (Sterbegeld) M. 66.13. — Bellina Giovanni di Venzone: rendita annua M. 975,21 (Sterbegeld) M. 108.36 — Tamburlini Antonio di Amaro L. 187 — Vit Vincenzo di Sedegliano L. 28 — Plasenzotti Amadio di Pradamano, L. 700.

* * *

Carbonera Pietro di Camino di Codroipo: rendita annua M. 327.12; sussidio temporaneo M. 54.50; sussidio alla famiglia durante la cura in ospedale M. 119.21 — Molino Riccardo di Tricesimo: rendita annua M. 345 — (ant. M. 48,68), sussidio temporaneo M. 69 — Papinutti Biagio di Buia (antic. L. 193), sussidio L. 2400 — Picco Angelo di Flaibano L. 125,65 — Piemonte Alessio di Buia: rendita M. 385.20; sussidio M. 157,66 — Polo Leonardo di Enemonzo: rendita M. 262; sussidio alla famiglia durante la cura M. 121.66 — Molaro Vincenzo di Buia: rendita M. 352,80 e sussidio alla famiglia L. 54 — Morassi Federico di Cercivento L. 2106,50 — Bez Antonio di Ragogna; M. 297.13 (arretrati M. 132,16) — Filippi Luca di Ara (Tricesimo), M. 420 — Geretti Ermenegilda di Treppo Grande M. 96 — Ondevieni Arrigo di Buia; M. 510 (sent. del Giudizio Arbitr. di Monaco 3 - VI - 1912) — Zamolo Augusta di Attimis; M. 108; (arretrati M. 403) — Comino Luigia di Buia, M. 66 (sentenza Giud. Arbitr. Monaco 11 - 1 - 1912) — Monasso Carlo di Buia L. 1890 — Muner Basilio di Tolmezzo, M. 424,80 — Comino Luigia di Buia M. 132 — Vescul Giacomo di Premariacco, M. 47.90 — Gigante Giacobbe di Rivignano M. 156.78 — Fabro Ugo di Gemona M. 91.40 (arretrati M. 76.84) — Michelino Agostino d. iUdine (antec. L. 133.50) sussidio L. 300.

* * *

Rodaro Giovanni di Avasinis, sussidio L. 253.90 — Piussi Davide di Raccolana, sussidio Cor. 118 — Bello G. Batta di Silvella (S. Vito di Fagagna) Cor. 48.60 — Debellis Luigi di Monteaperta (Platischis) M. 219.20 — Di Giusto Giovanni di Urbignacco, L. 826,56 — Fabro Giuseppe di Buia M. 16.65 — Mosenghini Luigi di Pozzuolo, M. 28.20 — Foschia Giuseppe di Ciseriis, L. 1600 — Fabiani Bortolo di Venzone, rendita annua ai superstiti, Cor. 630 — Faion Umberto di Tramonti, Lire 2445 — Malisani G. Batta di Flumignano (Talmassons), ottenuta tacitazione, Cor. 1300 — Gonano Giuseppe di Pesariis (Prato Carnico), tacitaz., Cor. 564.55 — Urli Guido di Magnano in Riviera, sussidi temporanei Cor. 1344.05, (arretr. Cor. 530.53) tacit. Cor. 2480,27 — Garzitto Placido di Lestizza, rendita annua Cor. 276; sussidio tempor. Cor. 27.62, — D'Andrea Agostino di Forni di Sopra, rend. annua Cor. 81 (arretrati Cor. 87) — Burelli Pietro di Pozzalis (Rive d'Arcano) L. 412 — Simiz Mattia da Prossenicco (Platischis), sussidio cor. 283.10 (arretrati Cor. 159,60 — Benedetti Biagio di Flaibano (S. Odorico) sussidio Cor. 424.68 — Cecconi Pietro di Paluzza, sussidio Cor. 538.08 — Fadi Gio. Batta di Venzone, sussidio Cor. 538,08 — Fadi Gio. Batta di Venzone, sussidio cor. 428 (arretrati Cor. 276) — Maieron Matteo di Paluzza, rendita annua Cor. 788,98, (antic. Cor. 100) — Brossi Angelo di Tarcento, sussidio L. 5500 — Eustacchio Carlo di Urbignacco (Buia); sussidio Cor. 378 — Durisotti Giovanni di Ciseriis, sussidio Cor. 318,25 (arretrati L. 29,45) — Moro Osvaldo di Treppo Carnico, sussidio Cor. 226,20 — Biasizzo Giacomo di Seditis, sussidio Cor. 2205 — Zarabara Caterina di Imponzo, sussidio Cor. 132 — Zanello Umberto di Teor, sussidio Cor. 187,68 — Chieu Giuseppe di Pinzano al Tagl., sussidio Cor. 108 — Corva Antonio da Muina di Ovaro, sussidio Cor. 188,81 — Ferrin Umberto di Flambruzzo (Rivignano) compless. Corone 421.60 — Primus Basilio di Cleulis (Paluzza) Cor. 226,80 — Boldi Luigi di Tarcento, M. 266.88 sentenza Giudizio Arbitrale di Monaco) — Vuerich Tranquillo di Pontebba, rendita annua ai superstiti, Cor. 374.40 (arretrati Cor. 405,60) — Pivotti Giovanni di Enemonzo, rendita annua ai superstiti Cor. 538,68 — Michelotti Celeste di Buia, M. 31 — Buzzi Luigi di Pontebba, rendita annua Cor. 336,96, sussidio tempor. Cor. 395,76 (arretrati Cor. 496) — Vuerich Cesare di Pontebba, rend. annua cor. 1440 (antic. Cor. 200) — Vuerich Giuseppe di Attegna, sussidio Cor. 75 (arretrati Cor. 17.50) — Digiantonio Emilio di Avasinis (Trasaghis), M. 97 — Marioni Ambrogio di Forni di Sotto L. 2400 — Iussgh Carlo di S. Pietro al Natisone, Doll. 1000 — Garbaz Luigi di S. Leonardo, Doll. 500 — Machin Marco di Pesariis, Cor. 15.96 — Zamolo Fermo di Venzone, L. 67.86 — Tomasino Giuseppe di Montenars. L. 55.03.

Piemonte Alessio, Buia, ottenuto rendita del 50 per cento pari a Mk. 385.20 all'anno con rifusione di spese vive nell'ammontare di Mk. 8.14.

Menegon Egidio, Enemonzo, negativo.

Ganzitti Luigia, Buia, ottenuto aumento di rendita dal 10 al 15 per cento.

Ondevieni Arrigo, Buia, aumento sul salario da Mk. 901 a Mk. 1020.

Bertuzzi Ernesto, Piano d'Arta, pendente.

Bezzan Giuseppe, Caldogna, negativo.

Felice Egidio, Buia, negativo.

Asquini Francesco, Farla, ottenuto aumento di rendita dal 40 al 50 per cento.

Gregoratti Luigi, Palazzolo dello Stella, negativo.

Boldi Luigi, Tarcento, ottenuto aumento dal 20 al 40 per cento, più rifusione spese vive nella misura di Mk. 6.50.

Vescul Giacomo, Premariacco, negativo.

Rodaro Giovanni, Avasinis, negativo.

Predan Luigi, Cravero, pendente.

Tonutti Santo, Villaorba, id.

Geretti Ermenegilda, ottenuto rendita annua del 20 per cento.

Culetto Regina, Lusevera, negativo.

Urli Guido, Magnano, sollecitato liquidazione temporanea di Cor. 606.

Vitt Beniamino, Povoletto, negativo.

Tami Giov. Ara di Tricesimo, ottenuto aumento di rendita dal 30 al 40 per cento.

Micottis Francesco, Nimis, riconosciuto il diritto alla rendita oltre 10 marchi per rifusione spese vive.

Puntel Mattia, Paluzza.

Puppa Domenico, Giavons, pendente.

Zuliani Angelo, Villalta, id.

Faggiani Luigi, Teor, id.

A questi devonsi aggiungere 38 ricorsi per il Gratuito patrocinio e numerose altre istanze presso i pubblici poteri.

Vertenze e ricupero mercedi

In quanto a vertenze e a ricupero di mercedi il Segretariato del Popolo ha ottenuto agli operai nel 1912 circa 25.000 lire.

Ecco alcuni nomi:

Savino Valentino di Madrisio, L. 200.

Zampa Luigi di Pagnacco, L. 26.

Mini Oliviero di Pocenia, L. 70.

Montanaro Angelina, residente in Trieste L. 100.

Martinuzzi Giovanni di Colloredo di Montalbano M. 200.

Persello Pietro di Buia L. 585,72.

Mausutti Corrado di Maiano, Cor. 1500.

Ved. Di Sant Fabio di Attimis L. 60.

Micoli Bonifacio di Rodeano, Cor. 97.

Tosolini Luigi di Vendoglio L. 1350.

Trangoni Pietro di Adegliacco L. 16.18.

Zoratti Giovani di Udine, L. 36.

De Marco Luigi di Adorgnano M. 150.

Zanini Luigi di Talmassons L. 30.

Garzoni Ermen. di Adorgnano L. 125.

Crapiz Valentino di Lusevera L. 6,38.

Del Piero Domenico di Nimis, Cor. 1100.

Orlando Giovanni di Avasinis L. 10.

Lauzzana Beniamino di S. Vito di Fagagna L. 30.

Sandri Pietro di Morsano di St. L. 116.

Valzacchi Franc. di Montenars L. 550.

Romano Giuseppe di Sedegliano L. 10.

Rottaro Pietro di Buia, Cor. 740.

Michelizzo Giuseppe di Monteaperta L. 50.

Venchiarutti Clodoveo di Bui aL. 80.50.

Greatti Antonio di Pasian Schiavonesco M. 199.19.

Greatti Luigi di Pasian Schiavonesco, M. 199,19.

Tavani Giov. di Pasian Sch. M. 302,20.

Greatti Olivo di Pasian Sch. M. 302,20.

Mattiussi Giov. di Pasian Sch. M. 302,20.

Del Fabbro Giov. di Savorgnano M. 20.

Fioritto Olivo di Savorgnano L. 20.

Michelutti Angelo di S. Daniele L. 70.

Rossi Giacomo di S. Daniele L. 45.

Michelutti Gius. di S. Daniele L. 30.

De Paoli Valentino di S. Daniele L. 30.

Piccini Valentino di Savorgnano L. 37.

Del Zotti G. B. di Adegliacco L. 50.

De Marco Luigi di Adorgnano M. 300.

Ermacora Cornelio di Treppo G. L. 100.

Fioritto Pietro di Savorgnano L. 41,50.

Zampa Gius. di Martignacco M. 700.

Deganis Francesco di Buia L. 85.

Scala Antonio di Dierico, Cor. 51,50.

Della Schiava Ant. di Dierico, Cor. 116.

Scruzzi Massimo di Gradisca di Sedegliano Cor. 106.

Tonizzo Santo di Sedegliano Cor. 173.

Tonizzo Leonardo di Sedegliano, Corone 173.

Cechcini Elena di Sedegliano, Cor. 117.

Cechini Maria di Sedegliano, Cor. 117.

Cividini Maria di Paderno, Cor. 70.

Quargnolo Eug. di Sedegliano, Cor. 64.

Della Siega Leon. di Sedegliano, Corone 32,80.

Dal Zotto Angelo di Adegliacco M. 18.

Virgolini Pietro di Ialmicco L. 1770.

Felice Giulio di Ovaro L. 99.35.

Pellegrini Elia di Rachciuso L. 17.60.

Zanelli Pietro di Nimis L. 8,40.

Lauzzana Nicolò di S. Vito di Fagagna Cor. 719,70.

Varutti Pietro di S. Vito di Fagagna Corone 719,70.

Consorti Stremiz di Faedis, Cor. 200.

Rumi Leonardo di Sezza, Cor. 1331,77.

Coniu. Peschiutta di Ragogna, Cor. 230.

Aita Domenico di Buia, Cor. 320.

Comis Romano di Buia lire 317,95.

LAVORO D'UFFICIO.

Infortuni sul lavoro 316 — Vertenze 418 — Consulti per iscritto (1) 172 — Richiesta documenti 118 — Legalizzazione di atti 94 — Ricorsi diversi 68 — Rintracci di assenti 24 — Collocamento 139 — Ricerche, informazioni 48 — Pratiche varie 94 — Totale 1492.

Il Segretarato di Passau.

Il Segretariato del Popolo di Udine ha — come è noto — un Sottosegretariato a Passau, il quale comprende i circondarii di Passau, Linzi, Salzburg e Regensburg.

Ecco il lavoro compiuto dal Sottosegretariato di Passau nell'anno 1912 nei riguardi dell'*Assistenza Sociale*:

Informazioni per lavoro 79 — Collocamento operai 64 — Pratiche per indennità infortuni 9 — Pratiche per indennità malattie 8 — Documenti civili ed ecclesiastici 79 — Vertenze per mercede 31 — Pratiche matrimoni 11 — Richieste ferroviarie 5 — Passaporti domandati 119, ottenuti 104 — Rimpatri 3 — Informazioni, aiuti, consigli 351 — Soccorsi in natura e denaro (L. 102) 20 — Ammalati visitati 30 — Rintraccio operai 9 — Funerali 1 — Matrimoni celebrati 2 — Totale pratiche N. 806.

Totale lettere scritte N. 648 — ricevute N. 489.

Lavori visitati una o più volte N. 103 — Giornali distribuiti 1114 — Opuscoli istruttivi 56.

N. B. — In questa statistica non sono compresi molti consulti ed informazioni date in occasione delle missioni e delle altre visite ai lavori.

Sottosegretariato di Pontebba.

Da un anno il Segretariato del Popolo di Udine, d'accordo coll'Opera di Assistenza di Milano, ha fondato a Pontebba un nuovo Ufficio, che ha già acquistato la simpatia delle pubbliche Autorità e gode giustamente la piena fiducia dei nostri emigranti.

Il Sottosegretariato di Pontebba aiuta gli operai — che vanno all'estero o che ritornano dall'estero per quella linea — in tutti i loro bisogni: ha anche un *Dormitorio gratuito con 17 letti.* Ma di questo Sottosegratariato parleremo diffusamente in un articolo apposito.

Intanto diamo un elenco del lavoro da esso compiuto dal 1.o aprile al 31 dicembre del 1912:

Informazioni per lavoro N. 245 — Operai collocati al lavoro 53 — Bauli e oggetti rintracciati e spediti agli interessati 19 — Soccorsi in natura e in denaro a operai bisognosi 104 — Operai ospitati nel dormitorio 195 — Passaporti 17 — Documenti civili ed ecclesiastici 16 — Informazioni, aiuti e consigli in varie contingenze 664 — Per rimborsi di biglietti dalla Direzione delle Ferrovie Austrache, Cor. 164 — Reclami alle ferrovie con esito favorevole 12 — Lettere e traduzioni 429.

Resoconto finanziario

ENTRATA.

1. Interessi maturati nel 1911 sul libretto a risparmio	L.	34.25
2. Rimborso spese postali	»	700.76
3. Per iscrizioni al Segretariato e vendita Almanacchi	»	2048.13
4. Offerte fatte da benefattori	»	2024.72
5. Offerta di S. E. M. Arcivescovo	»	500.—
6. Quota sulle offerte alla Direzione Diocesana	»	44.68
7. Sussidio del Ministero	»	3000.—
8. Sussidio della Diocesi di Passavia al Sottosegretariato	»	125.—
9. Sussidio della Dep. Prov.	»	375.—
10. Sussidio dell'Opera di Assistenza di Milano pel Sottosegretariato di Passavia (Baviera)	»	500.—
11. Sussidio della Banca Cattolica di Udine	»	100.—
12. Sussidio della Banca Cooperativa Udinese	»	100.—
12. Sussidio della Banca Popolare Friulana	»	100.—
14. Sussidio Cassa rurale di Tarcento	»	30.—
15. Sussidio Cassa rurale di Rivolto	»	5.—
16. Sussidio Cassa rurale di Artegna	»	50.—
17. Sussidio di Comuni: S. Daniele (150), Treppo Carnico (40), Cividale (35), Nimis (25), Fagagna (25), Brugnera (25), Comeglians (25), Premariacco (25), Reana del Roiale (20), Sedegliano (15), Colloredo di M. A. (10), Pagnacco (10), Paluzza (10), Manzano (10), Moruzzo (10), Porpetto (5), Pasian di Prato (5), Campoformido (5).	»	450.—
Totale Entrata	L.	10187.54

USCITA.

1. Deficit al 31 dic. 1911	L.	876.42
2. Stipendio agli impiegati	»	5327.49
3. Onorario e rifusione spese al Sottosegratariato di Passavia	»	1745.—
5. Sussidio per la costituzione del Segretariato di Pontebba	»	230.—
5. Spese di Propaganda	»	226.45
6. Spese di stampa e cancelleria	»	903.10
7. Spese postali	»	724.06
8. Affitto locali	»	200.—
9. Illuminazione e riscaldamento	»	56.80
10. Spese straordinarie	»	151.—
Totale Uscita	L.	10442.32

RIASSUNTO.

Uscita	L.	10442.32
Entrata	»	10187.54
Deficit	L.	254.78

CONCLUSIONE

Chi ha dato una semplice occhiata ai dati suesposti, ossia al lavoro compiuto nel 1912 dal Segretariato del Popolo di Udine, deve tirare la naturale *conclusione* che il Segretariato del Popolo di Udine spiega una opera *veramente benefico e vantaggiosa* a favore degli operai emigranti.

Il gran Senusso ordina di non combattere

La *Tribuna* raccoglie la voce che al campo nemico di Bengasi sarebbe giunta giorni fa una lettera del Gran Senusso in stile diplomatico, in cui si ordina di non combattere gli italiani affinchè questi non combattano e di ritornare a Bengasi ad attendere alle proprie faccende.

R. CORTE D'ASSISE

Omicidio

Luigi Di Bidino, detto «Folle» di Coseano la sera del 4 febbraio 1912 uccise con un colpo di coltello al bassoventre certo Iginio De Nardo col quale conviveva.

Il Di Bidino durante il processo cercò di accampare la legittima difesa, ma fu smentito dai testimoni.

I giurati avendolo riconosciuto colpevole fu condannato ad otto anni, 4 mesi e 7 giorni di reclusione.

Uno spione austriaco

Un bottaio certo Comar Giovanni di S. Vito di Torre (Cormons) era venuto in Italia per spiare la costruzione dei nostri forti. Avvicinò anche un ufficiale del Genio e lo invitò a Visco (Austria) ove lo *mise in relazione* con un *ufficiale* austriaco, sempre per il medesimo scopo.

Arrestato venne condannato ad un anno, 10 mesi e 20 giorni di reclusione.

Furti alla ferrovia

Si è iniziato il processo contro Cagnin Anselmo, Di Fiorino Ettore, Molinis Anna, Scatolin Albina, Miotti Anna e Tamburini Giovanni, accusati di furto e ricettazione in danno delle ferrovie. Il processo, durante il quale saranno assunti 150 testimoni, durerà un paio di settimane.

Giunta Comunale

seduta del 17 gennaio

Tassa posteggi

Ha approvato il ruolo della tassa sui posteggi per l'anno 1913.

Per la Scuola d'Arti e Mestieri

Prese atto delle generose disposizioni adottate in argomento dalla benemerita Cassa di Risparmio, ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale che alla risoluzione del problema urgentissimo di un nuovo edificio a sede della Scuola d'arti e Mestieri, il Comune concorre con l'offrire gratuitamente l'area sulla quale dovrà sorgere, con l'assumere la spesa in più delle somme accordate dalla Cassa che si rendesse necessaria a completare la costruzione.

Bilancio preventivo 1913

Ha approvato il progetto del bilancio preventivo del Comune per il 1913 da sottoporsi al Consiglio Comunale nella prossima seduta.

Consiglio comunale

Ha deliberato di convocare il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per il 27 corr. mese alle ore 14.

Giunta prov. amministrativa

(seduta del 18 - 1 - 913).

AFFARI APPROVATI

Udine — Miglioramenti di alcune classi del personale. Passaggio anticipato di classe dell'assistente daziario Valentinuzzi Ludovico. - Sussidio di L. 50 al Comitato Volontari Ciclisti. Sospensione pel 1913 della tariffa B del dazio sui materiali da costruzione. Concessione buona uscita al vigile rurale Chiandoni Angelo.

S. Vito al Tagl. — Sovvenzione alla società filarmonica.

Pozzuolo — Istituzione di una seconda condotta ostetrica.

Buttrio — Concorso per l'esposizione regionale di Udine del 1916.

Gemona — Prestito per gli edifici scolastici.

Porpetto — Sussidio al demente Cargnelutti Antonio.

Preone — Strada di accesso alla stazione ferroviaria. Mutuo L. 50.000 con la Cassa DD. e PP.

Pravisdomini — Concorso pel poligono di tiro di S. Vito al Tagliamento.

Buia — Cassa previdenza impiegati elenco suppletivo e speciale.

Ovaro — Id. id. elenchi suppletivi; contributo applicato Colman Giacomo.

Pocenia — Aumento salario allo stradino.

Trivignano — Regol. impiegati e salariati.

Forni Avoltri — Bidello per le scuole.

Corno di Rosazzo — Aumento stipendio al Segretario.

Buia — Compenso alla levatrice Franz.

Attimis. — Vendita lotti beni incolti di Forania.

Porpetto. — Sussidio al segretariato del Popolo e dell'Emigrazione.

Ragogna — Tassa sui cavalli e muli.

DECISIONI VARIE.

Udine — Tassa famiglia: Ricorso Vicario Antonio, respinge. Id. Zanussi Vittoria ved. Colauzzi: accoglie. Id. Del Vallatian Ignazio: dichiara irricevibile.

Cividale - Sacile — Esattoria; contratto 1913-22. Esprime parere favorevole.

Precenicco - Pavia di Udine - Montereale Cellina - Palmanova - Cividale - S. Leonardo - Preone — Bilanci 1913. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

RINVII.

Pocenia — Stipendio d'organico del segretario.

Sesto al Reghena — Ricorso Mantica Lorenzo per pagamento stipendio.

Lestizza — Ricorso Zuppelli.

Ragogna - Talmassons - Tramonti di Sopra. — Bilanci 1913.

MEGLIO RESTAR POVERI

Il milione e mezzo della lotteria nazionale, nessuno ha vinto perchè la cartella non fu comprata. Si ricorda in proposito quel Breton, coltivatore di Montrouge (Francia), il quale, giuocando a carte all'osteria, vinse la posta d'un biglietto di lotteria che il suo competitore aveva gettato sul tavolo dopo aver perduto tutto il denaro. Breton intascò il biglietto e fu solo per caso che qualche mese dopo s'accorse d'aver vinto alla lotteria di Francia il premio di mezzo milione.

In un attimo divenne celebre; i fotografi vendettero il suo ritratto; amici, conoscenti, conterranei ricorsero a lui, ed egli fu generoso con tutti; ma gli pareva che le sue liberalità meritassero almeno una decorazione; non potè ottenerla e ciò lo rese infelice.

Un'altra volta la grossa vincita toccò a una povera donna dei Paesi Bassi. Non voleva crederci: finalmente partì per Parigi; ma appena ebbe toccata l'ingente somma fu colpita da follia sulla soglia stessa della Banca e mai più ricuperò la ragione!

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 28.50 a 29.—, granoturco giallo da L. 16.39 a 19.65, id. bianco da L. 15.10 a 18.10, Cinquantino L. 13 15 a 16.10, Avena da L. 25.50 a 26.50, al quintale, Segala da L. 17.50 a 19.— all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 39.— a 39.—, II qualità da L. 36.— a 38.—, id. da pane scuro da L. 33.— a 34.—, id. granoturco depurata da L. 24.— a 29.—, id. id. macinafatto da L. 24.50 a 26.—, Crusca di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—, id. di pianura da L. 30.— a 39.—, Patate da L. 7.— a 9.—, castagne da L. 14.— a 22.—, Marroni da —.— a —.— al q.le.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 42 a 47, id. giapponese da L. 38 a 40, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualita all'ingrosso da L. 45.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramme.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 180 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 280, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 310 a 320, id. comune da L. 260, a 280 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 49.50 a 59.50, id. id. comune da L. 39.50 a 46.50, aceto vino da 37.— a 40.—, id. d'alcool base 12.o da L. 35 a 38, acquavite nostrana di 50.o da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.o da L. 175 a 180, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 180, di vacca (peso morto) L. 155, id. di vitello da L. 105 a —, id. di porco (peso vivo) L. 135 al quint., id. id. (peso morto) Lire 2.40 al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.80, di agnello 1.80, di capretto 1.80, di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.90, galline da L. 1.65 a 1.80, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.30 a 1.70, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1.30 a 1.40, id. morte da L. —.— a —.— al chilogr., uova al cento da L. 10.— a 11.—.

Salami.

Pesce secco (baccalà) da L. 80 a 120, Lardo da L. 190 a 210, strutto nostrano da L. 190 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 148 a 150, id. di sesame da L. 130 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 33 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 420, id. id. comune da L. 360 a 365, id. id. torrefatto da L. 400 a 460, zucchero fino pilè da L. 146 a 148, id. id. in pani da L. 152 a 154, id. biondo da L. 143 a 149, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 8 30 a 8 80, id. II qual. da L. 7.80 a 8.30, id. della bassa I qual. da L. 6.80 a 7.80, id. II qual. da L. 5.80 a 6.80, erba spagna da L. 8.00 a 8.70, paglia da lettiera da L. 5.30 a 5.90 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.80 a 3.00, id. id. (in stanga) da L. 2.50 a 2,65, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, Stab. Tip. San Paolino